

CSR Rete di Imprese e Scuole

Sede legale: 20121 Milano (MI), piazzale Morandi, 2

Codice fiscale 95063110126 e Partita IVA 03453910121



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 02/12/2023

L'anno duemilaventitre, addì 2 del mese di dicembre, alle ore 20:30, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione CSR Rete di Imprese e Scuole per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) proposta di adeguamento dello Statuto in ordine alle non conformità indicate da Città Metropolitana di Milano, Settore Politiche del lavoro, Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità, ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS;
- 2) elezione del nuovo Consiglio Direttivo e del Presidente;
- 3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza, a norma dello Statuto e per designazione unanime dei presenti, il Presidente uscente dott. Stefano Orsenigo, il quale, con l'approvazione dell'Assemblea, chiama a fungere da Segretario, per la redazione del presente verbale, la dott.ssa Raffaella Isidori che, presente, accetta e

constatato

- che sono presenti, rappresentati in proprio o per delega, 15 Soci su 22 aventi diritto;
- che tutti gli intervenuti si dichiarano perfettamente edotti sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, rinunziando ciascuno per quanto lo riguarda a qualsiasi



contraria eccezione;

dichiara

l'Assemblea regolarmente e validamente costituita, a norma del vigente Statuto, ed
atta a deliberare sul sovra riportato Ordine del Giorno.

Passando alla trattazione del primo punto posto all'Ordine del Giorno, il Presidente
espone all'Assemblea le motivazioni che hanno portato il Consiglio Direttivo a
proporre all'Assemblea di adeguare lo Statuto, dando lettura della richiesta di
integrazioni ricevuta da Città Metropolitana di Milano, a seguito dell'istanza
avanzata di iscrizione al RUNTS. Da quindi lettura della bozza degli articoli soggetti
a modifica, al fine di assolvere alle non conformità rilevate, soffermandosi sulle
opportune motivazioni in merito alle variazioni apportate.

Si apre quindi il confronto ed il Presidente fornisce i chiarimenti e le delucidazioni
richieste dai presenti.

L'Assemblea, dopo esauriente dibattito e ottenuti i dovuti chiarimenti e delucidazioni
richieste, previa scelta della modalità di espressione del voto per alzata di mano,
all'unanimità dei presenti

delibera

di approvare le modifiche proposte da apportare al vigente Statuto e di proseguire
con la richiesta di iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo
Settore (RUNTS).

Da quindi mandato al Presidente di compiere tutte le pratiche necessarie per la
registrazione del nuovo Statuto all'Agenzia delle Entrate, chiedendo l'esenzione
dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D.
Lgs. n. 117/2017.

Passando quindi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, riprende la



parola il Presidente che, ricordando all'Assemblea quanto disposto dallo Statuto in merito alla necessità di rinnovo delle cariche sociali ogni cinque anni, ringrazia ed elogia i Consiglieri uscenti per l'ottimo lavoro svolto, soprattutto con passione e dedizione.

Alle parole del Presidente seguono attestazioni di gratitudine e di stima espresse anche da parte di diversi Associati.

Il Presidente quindi comunica agli astanti i nomi dei candidati alle cariche sociali da eleggere per il prossimo quinquennio, esito di un sondaggio effettuato tra i Soci nei giorni precedenti, e chiede agli stessi di esprimersi in merito alla loro candidatura.

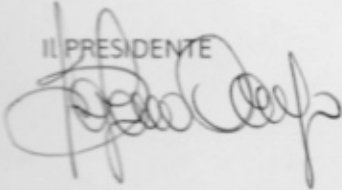
Al termine delle conseguenti dichiarazioni di voto, e previa conferma dell'Assemblea sulla composizione del Consiglio Direttivo, che sarà formato da 3 (tre) unità, e sulla modalità di voto per alzata di mano, il Presidente prosegue con le procedure di voto, con il seguente esito:

- alla carica di Presidente viene riconfermato per unanime acclamazione il dott. Stefano Orsenigo;
- quali altri membri del Consiglio Direttivo risultano eletti la dott.ssa Raffaella Isidori e la sig.ra Viviana Soresi.

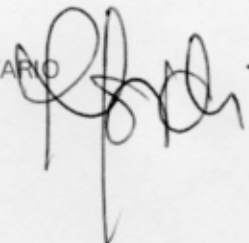
Riprende quindi la parola il neoconfermato Presidente che, anche a nome dei nuovi Consiglieri, accetta il nuovo incarico con entusiasmo e, confermando il Loro impegno per questo nuovo mandato, ringrazia tutti i Soci per la rinnovata fiducia accordata.

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara quindi sciolta l'Assemblea alle ore 23,45 circa, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Registrato il presente atto il 14-12-23

al n° 2040 mod. 3 con esate

€ ZERO .. esente ..

Su delega del Direttore Provinciale

Antoneo Frongia

L'ADDETTO

Gaetano Femia



IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

STATUTO

Associazione "CSR Rete di Imprese e Scuole"

TITOLO I

(Denominazione, Durata, Sede)

Art. 1 DENOMINAZIONE

1.1 L'associazione, senza personalità giuridica di diritto privato, è denominata "CSR Rete di Imprese e Scuole - Ente del Terzo Settore", qui di seguito "Associazione".

1.2 La denominazione sociale, di cui al precedente art. 1.1, laddove consentito dalla legge, potrà essere così sintetizzata "Rete CSR".

1.3 Fino all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, di cui all'art. 45 e segg del D.Lgs 117/2017, l'Associazione utilizzerà la denominazione priva della locuzione "Ente del Terzo Settore" e/o dell'acronimo "ETS".

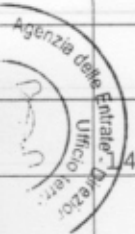
1.4 Ogni e qualsivoglia aggiunta alla suindicata denominazione sociale, dovuta alla successiva acquisizione di una nuova personalità giuridica di diritto privato ovvero alla conseguente iscrizione dell'Associazione in specifici registri unici nazionali, non altererà il presente atto e quindi non richiederà una modifica al presente Statuto, sempre che la qualificazione venga preceduta dalla stessa denominazione sociale di cui al precedente comma 1.1.

1.5 L'Associazione, pur mantenendo la propria autonomia organizzativa e patrimoniale disciplinata dal presente Statuto e dei Regolamenti Interni, assume l'obbligo di conformarsi alle norme e alle direttive del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e dal D. Lgs. 3 luglio 2017, nr. 117 (Terzo Settore).

Art. 2 DURATA

2.1 L'Associazione ha durata illimitata.

2.2 L'Associazione potrà essere sciolta in qualsiasi momento e per qualsivoglia causa



dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 3 SEDE

3.1 L'Associazione ha sede legale a Milano.

3.2 La variazione di sede legale nell'ambito dello stesso Comune, deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

3.3 Allo scopo di creare un movimento radicato e diffuso sul territorio paneuropeo, l'Associazione può promuovere, su delibera del Consiglio Direttivo, la costituzione di rappresentanze a livello provinciale, regionale e internazionale, anche attraverso l'apertura di sedi operative secondarie.

TITOLO II

(Attività, Scopi, Finalità)

Art. 4 ATTIVITA'

4.1 L'Associazione opera mediante lo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed organizza e gestisce le proprie attività senza distinzione di genere ovvero operate in seguito a qualsivoglia pregiudizio o classificazione di alcun tipo.

4.2 Ai sensi e nel rispetto dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione esercita, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

a. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con

esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti

urbani, speciali e pericolosi;

c. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai

sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

d. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse

sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente

articolo;

f. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione

scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al

contrasto della povertà educativa;

g. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive

modificazioni;

h. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei

lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo

recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1,

comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

i. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza

e della difesa non armata;

j. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei

consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente

articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,

incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i

gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre

2007, n. 244;

- 4.3 L'Associazione si propone di ideare e realizzare progetti che contribuiscano a creare punti di incontro, scambio, conoscenza e progettualità tra imprese e scuole per il miglioramento del contesto sociale ed economico del territorio, attraverso il rafforzamento del ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale, culturale ed economica, al fine di favorirne l'inclusione sociale e consentire loro di crescere e vivere a pieno il proprio futuro, con particolare riguardo alle aree svantaggiate e vulnerabili, maggiormente esposte al rischio di esclusione e alla povertà che spesso l'accompagna.
- 4.4 Per la realizzazione delle sue finalità l'Associazione potrà attivare una rete di collaborazioni tra imprese, enti pubblici e privati e di queste con istituti scolastici di ogni ordine e grado, interessati ed operanti nella medesima direzione.
- 4.5 L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti, previsti dall'art. 6 del citato decreto legislativo e definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.
- 4.6 L'Associazione potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida

adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

- 4.7 L'Associazione, per la realizzazione delle attività sociali di cui sopra, può avvalersi di attività di volontariato e/o di lavoro retribuito da parte di soci e terzi nei limiti e nelle forme previste dal D.Lg. n. 117/2017 ed in genere da quanto stabilito dalla legge in tema di associazioni.

Art. 5 SCOPI E FINALITA'

- 5.1 Gli scopi e le finalità dell'Associazione, che si vuole raggiungere con l'esercizio delle attività di interesse generale, elencate nell'art. 3 del presente statuto, sono:

- a. Ideazione, realizzazione e gestione di progetti legati alle aree STEM e alla Digitalizzazione, a sostegno del cambiamento e dell'innovazione;
- b. Ideazione, realizzazione e gestione di attività di educazione ambientale e sostenibile che promuovono cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo;
- c. promozione delle attività sportive e dei valori dalle stesse rappresentate, attraverso la valorizzazione delle buone prassi sugli stili di vita sani e positivi, nonché dei comportamenti rispettosi della persona e dell'ambiente;
- d. creazione di opportunità di comunicazione, incontro, collaborazione e scambio tra il mondo dell'istruzione e della formazione - a tutti i livelli - e quello della produzione, commercio e servizi, per rendere i due sistemi convergenti e collaborativi;
- e. Ideazione, realizzazione e gestione di progetti di upskilling e reskilling rivolti ai dirigenti, docenti e personale tecnico e amministrativo della scuola per innovare le competenze, le metodologie e gli strumenti di apprendimento, soprattutto in relazione alla nuova Didattica Digitale;

- f. promozione delle norme di comportamento in Rete attraverso politiche di intervento, educazione e formazione alla sicurezza per studenti, docenti e famiglie;
- g. valorizzazione di una nuova cultura dell'educazione stradale, promuovendo percorsi formativi evolvibili da pura sicurezza stradale ad un concetto più ampio di educazione alla consapevolezza sulla strada, intesa non solo come luogo di circolazione di veicoli, ma come luogo di incontro e comunicazione nel rispetto di sé e degli altri;
- h. realizzazione di ricerche, indagini, studi e attività rivolte ai giovani per favorire le loro scelte professionali, sostenendo la formazione continua e l'occupabilità;
- i. favorire la cultura della cittadinanza riflessiva, attiva e deliberativa e la partecipazione alla sfera sociale e civile con impegno e responsabilità, attraverso l'affermazione dei principi e dei comportamenti di libertà, tolleranza, uguaglianza, solidarietà, regole democratiche, valori e diritti civili;
- j. sensibilizzazione dei giovani alla cultura, all'arte e all'identità nazionale con progetti riproducibili e adattabili ai vari livelli di comunicazione, divulgazione, informazione e formazione;
- k. educazione per il contrasto alla diversità e alla violenza con progetti di informazione, prevenzione e contrasto alle discriminazioni per motivi di sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità e ad ogni tipo di violenza verso gli esseri umani e ogni altra forma di vita;
- l. ideazione e gestione di progetti pensati e realizzati, con il coinvolgimento delle scuole, sulla base di specifici obiettivi aziendali di Corporate Social Responsibility, su base locale, nazionale o paneuropea.

TITOLO III

(Soci, Categorie, Modalità di associazione, Cessazione dalla qualifica)

Art. 6 SOCI

6.1 Possono far parte dell'Associazione coloro che, siano essi persone fisiche e/o

giuridiche, pubbliche o private, condividendo gli scopi e le finalità indicate nel presente

Statuto, ne facciano espressa richiesta con le modalità riportate al successivo art. 8.

6.2 Le organizzazioni pubbliche o private partecipano nella persona di un loro

rappresentante.

6.3 Tutti i Soci sono tenuti al versamento della quota associativa annuale, nella misura e

nelle modalità deliberate - entro la fine dell'esercizio precedente - dal Consiglio

Direttivo. È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

6.4 Tra i Soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità

associative che trovano fondamento nella democraticità della struttura,

nell'uguaglianza dei diritti e dei doveri di tutti gli associati e nell'elettività delle cariche

sociali.

Art. 7 CATEGORIE DI SOCI

7.1 I Soci dell'Associazione sono classificati nelle seguenti 3 categorie:

a. Soci Fondatori: sono coloro i quali, presenti all'assemblea costitutiva, hanno

fondato l'Associazione; questi sono membri di diritto del primo Consiglio Direttivo;

b. Soci Ordinari: sono coloro i quali, previa accettazione da parte del Consiglio

Direttivo e pagamento della quota associativa, entrano a far parte

dell'Associazione;

c. Soci Sostenitori: sono coloro i quali, ottenuta la qualifica di Socio Ordinario,

sostengono l'Associazione con il versamento di una quota associativa specifica.

7.2 Al di fuori del novero dei Soci e su proposta del Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci

ha la facoltà di insignire del titolo di Membri Onorari dell'Associazione, specifiche

figure che si sono particolarmente distinti per gesti e azioni di rilevante significato

rispetto ai fini culturali e istituzionali dell'Associazione stessa.

Art. 8 MODALITA' DI ASSOCIAZIONE

8.1 Tutti coloro i quali intendono associarsi all'Associazione devono inoltrare specifica richiesta scritta al Consiglio Direttivo, utilizzando l'apposito modulo allo scopo predisposto, e provvedere al versamento della relativa quota associativa.

8.2 La richiesta di ammissione a Socio, presentata da soggetti minorenni, deve essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale o tutoria, il quale rappresenta a tutti gli effetti il minore nei rapporti con l'Associazione, esercita tutti i diritti di elettorato attivo e passivo e ne risponde per tutte le obbligazioni assunte per conto dell'Associato minorenne, fino al compimento della maggiore età di quest'ultimo.

8.3 Il Consiglio Direttivo delibera sull'ammissione nella prima adunata utile, tenendo conto di quanto disposto agli artt. 6.1, 6.2 e 6.3 del presente Statuto e dei Regolamenti interni, con esclusione di ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che da esso ne derivano.

8.4 La deliberazione di ammissione è annotata nel Libro dei Soci e comunicata all'interessato nei 30 giorni successivi.

8.5 In caso di diniego all'ammissione, il Consiglio Direttivo deve deliberare il rifiuto con provvedimento motivato, contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea dei Soci, e comunicarlo all'interessato entro sessanta giorni.

8.6 Come sottoscritto nella richiesta di ammissione a Socio, con l'iscrizione nel Libro dei Soci, quest'ultimi eleggono domicilio presso la sede legale dell'Associazione per tutti i rapporti istituzionali con l'Associazione stessa.

Art. 9 CESSAZIONE DALLA QUALIFICA DI SOCIO

9.1 I Soci cessano di appartenere all'Associazione per: recesso volontario, esclusione,

radiazione, mortis causa o scioglimento dell'Associazione così come regolato dall'Art.

18 del presente Statuto.

9.2 La domanda di recesso volontario deve essere indirizzata per iscritto dal Socio al Consiglio Direttivo, il quale prendendone atto, ne disporrà l'annotazione sul Libro dei Soci.

9.3 L'esclusione dalla qualifica di Socio è determinata automaticamente per morosità rispetto alla scadenza del termine stabilita per il versamento della quota associativa ed annotata sul Libro dei Soci.

9.4 Il Socio moroso che ha provveduto al pagamento della quota associativa dopo la scadenza dei termini previsti può essere riammesso con delibera ex nunc del Consiglio Direttivo.

9.5 La dichiarazione di radiazione dalla qualifica di Socio è deliberata, dopo un'approfondita disamina degli addebiti raccolti, anche in contraddittorio con il diretto interessato, dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo verso il Socio la cui condotta giustifichi il provvedimento di radiazione stesso. Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo, annotato sul Libro dei Soci, deve essere ratificato ex tunc dall'Assemblea dei Soci nella prima adunanza utile.

9.6 Il Socio radiato non può essere più riammesso.

9.7 La perdita della qualifica di Socio comporta l'immediata decadenza da qualsiasi carica all'interno degli Organi Sociali.

9.8 Il Socio che cessa di appartenere all'Associazione, per qualsivoglia causa determinata, come pure gli eredi del Socio defunto, non possono rivendicare alcun diritto sul patrimonio e sulle quote associative pagate.

TITOLO IV

(Organi Sociali, Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, Presidente)

Art. 10 ORGANI SOCIALI**10.1 Sono organi dell'Associazione:**

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente.

Art. 11 ASSEMBLEA DEI SOCI

11.1 L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione, che costituisce occasione per i Soci di discutere e deliberare sugli argomenti di interesse sociale posti all'ordine del giorno.

11.2 L'Assemblea viene convocata dal Presidente dell'Associazione, su richiesta del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno ovvero ogni qualvolta vi sia materia su cui deliberare, con le modalità previste ai successivi artt. 11.3, 11.4 e 11.5.

11.3 L'Assemblea è convocata in sessione ordinaria e/o straordinaria a mezzo avviso da inviarsi ai Soci, almeno 15 giorni prima della data fissata, all'indirizzo di residenza o presso il domicilio eletto in fase di ammissione e riportati sul Libro dei Soci, ovvero mediante l'utilizzo di qualsivoglia modalità, ordinaria e/o elettronica, utile a garantirne la tracciabilità. La convocazione deve indicare il giorno, l'ora, la sede della convocazione e l'ordine del giorno dell'adunata, sia in prima che in seconda convocazione.

11.4 L'Assemblea può svolgersi anche con modalità telematiche a distanza in grado di garantire la corale partecipazione dei Soci, la loro identificazione e l'esercizio del diritto di voto.

11.5 All'Assemblea possono partecipare con diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i Soci iscritti nel Libro dei Soci ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale, di cui al precedente Art. 6.3.

11.6 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice Presidente o da uno dei Soci nominato dall'Assemblea stessa prima dell'inizio dei lavori, il quale, a sua volta, nomina fra i Soci un segretario verbalizzante.

11.7 L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza al momento dell'apertura dell'adunanza, in proprio o per delega, del 50% (cinquantapercento) più uno dei Soci e, in seconda convocazione, qualsivoglia sia il numero dei Soci partecipanti, in proprio o per delega; le deliberazioni, tanto in prima quanto in seconda convocazione, sono assunte a maggioranza dei presenti.

11.8 L'Assemblea Straordinaria, di modificazione dello statuto, è valida in prima convocazione con la presenza di 3/4 dei Soci, in proprio o per delega, e in seconda convocazione con il 50%+1 dei Soci, in proprio o per delega; le deliberazioni sono sempre assunte, tanto in prima quanto in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

11.9 L'Assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente assunte obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

11.10 Ciascun Socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

11.11 Ciascun Socio ha diritto ad un solo voto e può rappresentare in Assemblea, con delega scritta, un solo altro Socio.

11.12 Sono compiti dell'Assemblea dei Soci:

a. nominare e revocare il Presidente dell'Associazione ed i componenti del Consiglio Direttivo;

b. nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- c. approvare il rendiconto d'esercizio annuale;
- d. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- e. deliberare sulla nomina dei Membri Onorari;
- f. deliberare sulla radiazione dei Soci;
- g. deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- h. approvare e modificare eventuali regolamenti interni;
- i. deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- j. deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- k. deliberare su ogni argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo.

11.13 Di ogni Assemblea è redatto apposito verbale la cui copia originale, sottoscritta dal Presidente dell'Assemblea e dal verbalizzante, è inserita nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea. Copia del verbale è altresì esposto presso la sede legale per un periodo di 30 giorni, a disposizione di tutti i Soci per la consultazione.

Art. 12 CONSIGLIO DIRETTIVO

12.1 Il Consiglio Direttivo in quanto espressione della volontà dell'Assemblea dei Soci, è il massimo organo di rappresentanza e controllo dell'Associazione ed investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con riferimento alle indicazioni programmatiche generali dell'Assemblea dei Soci.

12.2 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di consiglieri compreso tra un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 (sette), così come stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea dei Soci in sede di elezione del Consiglio stesso.

12.3 I Consiglieri eletti restano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili senza limite di

mandati. Ad essi si applica l'art. 2382 del Codice Civile.

12.4 Le attività dei Consiglieri sono da intendersi a titolo gratuito. Solo in casi particolari, e previa delibera dello stesso Consiglio Direttivo, nonché ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci, ai Consiglieri è riconosciuto un compenso, proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze, e comunque non superiore ai limiti massimi consentiti dalla normativa vigente alla data. È invece riconosciuto loro il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

12.5 Nel caso in cui, per qualsivoglia causa determinante, venisse a mancare uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente dell'Associazione deve, senza indugio, convocare l'Assemblea dei Soci con le modalità previste al precedente art. 11.2, per l'elezione dei Consiglieri mancanti, che resteranno in carica sino alla scadenza originale del Consiglio Direttivo. I componenti del Consiglio Direttivo, qualora dimissionari, resteranno comunque in carica in prorogatio sino alla loro sostituzione a norma del presente articolo.

12.6 Qualora venisse a mancare più della metà dei componenti del Consiglio Direttivo, condizione che ne determina la decadenza, il Presidente dell'Associazione deve, senza indugio, convocare l'Assemblea dei Soci con le modalità previste al precedente art. 11.2, per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, che ripartirà con un nuovo mandato.

12.7 I componenti del Consiglio Direttivo, qualora dimissionari, resteranno comunque in carica in prorogatio sino alla loro sostituzione a norma dei precedenti artt. 12.6 e 12.7.

12.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce, senza formalità, ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione ne ravvisi la necessità con riferimento alle attività di programmazione, rappresentanza e controllo dell'Associazione, nonché ogni qualvolta vi sia da deliberare su oggetti ed attività che la legge attribuisce alla sua competenza,

ovvero quando lo richieda esplicitamente la metà dei suoi membri.

12.9 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano, il quale, a sua volta, nomina il segretario verbalizzante.

12.10 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la partecipazione, al momento dell'apertura dell'adunanza, della maggioranza dei Consiglieri; le delibere del Consiglio sono valide quando sono assunte a maggioranza semplice dei Consiglieri partecipanti.

12.11 Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con modalità telematiche a distanza in grado di garantire la corale partecipazione dei Consiglieri, la loro identificazione e l'esercizio del diritto di voto.

12.12 Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a. nominare il Vicepresidente dell'Associazione;
- b. curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- c. progettare e verificare lo svolgimento delle attività;
- d. elaborare il rendiconto d'esercizio annuale;
- e. convocare le assemblee previste dallo Statuto;
- f. deliberare in materia di ammissione, recesso e radiazione degli associati;
- g. fissare la misura delle quote sociali annuali e degli eventuali contributi associativi supplementari e le modalità di versamento;
- h. deliberare su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria compresa l'apertura di conti correnti con Enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali;
- i. assumere personale dipendente o stipulare contratti d'opera con Soci e terzi;
- j. deliberare su tutti gli altri aspetti attinenti alla gestione sociale non riservati

all'Assemblea dalle norme di legge o dal presente Statuto;

k. redigere e aggiornare regolamenti interni all'Associazione.

12.13 Il Consiglio Direttivo assicura l'applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del D. Lgs. 117/2017.

12.14 Di ogni seduta del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale la cui copia originale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, ed approvato da tutti i Consiglieri presenti ed inserito nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo. Copia del verbale è altresì esposto presso la sede legale per un periodo di 30 giorni, a disposizione di tutti i Soci per la consultazione.

Art. 13 PRESIDENTE

13.1 Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

13.2 Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carico 5 (cinque) anni e è rieleggibile senza limite di mandati.

13.3 Sono compiti del Presidente:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci;
- b. convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- c. limitatamente a casi particolari, che richiedono interventi caratterizzati da particolare urgenza, può esercitare i poteri conferiti al Consiglio Direttivo, salvo specifica ratifica da parte di quest'ultimo alla prima adunanza utile, da tenersi comunque entro 30 (trenta) giorni dall'intervento;
- d. da esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;
- e. dirige le attività dell'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto delle competenze degli altri Organi Sociali;
- f. in assenza di specifico incaricato, nominato dal Consiglio Direttivo, cura

l'amministrazione dell'Associazione, la tenuta dei libri contabili dell'Associazione,

del Libro dei Soci, dei Libri verbali delle Adunanze e delle deliberazioni

dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo.

13.4 Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente, quest'ultimo è

sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i

propri membri.

TITOLO V

(Patrimonio, Esercizio Sociale, Scritture sociali e Rendiconto d'esercizio)

Art. 14 PATRIMONIO

14.1 Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione che

in caso di suo scioglimento, ed è costituito da:

- a. beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- b. lasciti e donazioni con destinazione vincolata;
- c. sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

14.2 L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a. quote associative ed eventuali contributi dei Soci determinati dal Consiglio Direttivo;
- b. contributi ed erogazioni di persone fisiche e di persone giuridiche, sia pubbliche che private;
- c. contributi di enti o istituzioni pubbliche, dello Stato, di organismi internazionali, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- e. attività marginali di carattere commerciale e produttivo, manifestazioni, mostre e mercati artigianali;
- f. entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;

g. entrate da attività di raccolta fondi;

h. finanziamenti ed ogni altro tipo di entrate.

14.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque

denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo

perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

14.4 Non è ammessa alcuna forma di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi

di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate e capitale ai fondatori,

associati, amministratori e altri componenti degli Organi Sociali, lavoratori e

collaboratori, sia durante l'intera vita dell'Associazione che in caso di ogni e

qualsivoglia ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la

destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

14.5 In caso di sopravvenienza attiva, il Consiglio Direttivo deciderà se rimandarla al nuovo

esercizio costituendo un fondo di riserva, ovvero di devolvere in parte o in toto la

somma accantonata a favore di opere benefiche gestite o organizzate direttamente

dall'Associazione (es. borsa di studio, concorso, studi e ricerche legate agli obiettivi

statutari, ecc..) oppure di devolvere la somma a enti terzi meritevoli.

Art. 15 ESERCIZIO SOCIALE

15.1 L'esercizio sociale e finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 16 SCRITTURE SOCIALI

16.1 Oltre alla tenuta dei libri prescritti dagli artt 13 e 14 del D Lgs 117/2017, l'Associazione

tiene il Libri dei Soci e i Libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni

dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo.

16.2 Tutte le Scritture Sociali sono consultabili dal Socio che ne faccia motivata istanza; le

eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 17 RENDICONTO D'ESERCIZIO

17.1 Il rendiconto d'esercizio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea dei Soci nei 30 (trenta) giorni successivi.

17.2 Il rendiconto d'esercizio, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse, deve contenere le scritture contabili previste dalle disposizioni di cui all'articolo 87 del D. Lgs. 117/ 2017.

TITOLO VI

(Scioglimento, Devoluzione del patrimonio)

Art. 18 SCIOGLIMENTO

18.1 L'Associazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statuari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione in coerenza con quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Codice Civile.

18.2 Nel caso in cui l'Associazione non fosse più in grado di perseguire le proprie finalità statutarie e non fosse possibile procedere alla trasformazione della stessa, il Consiglio provvederà ad avviare le procedure di scioglimento secondo le modalità previste per le persone giuridiche private senza scopo di lucro.

18.3 Lo scioglimento, su proposta del Consiglio Direttivo, è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci secondo le modalità previste per la stessa ed è accertata secondo le modalità di cui all'art. 6 del DPR 361/2000.

Art. 19 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

19.1 In qualsiasi caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 117/2017, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D. Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri

enti del Terzo settore la cui individuazione è demandata al Consiglio Direttivo, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

19.2 Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere di cui al comma precedente sono nulli.

19.3 In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai fondatori e/o agli amministratori dell'Associazione.

TITOLO VII

(Disposizioni finali, Foro Competente)

Art. 20 DISPOSIZIONI FINALI

20.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

Art. 21 FORO COMPETENTE

21.1 Tutte le controversie aventi ad oggetto i rapporti associativi, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.